

Documento ai sensi dell'art.16/1 del Regolamento assembleare

Il primo requisito richiesto alle persone candidate è quello di conoscere il progetto di Banca Etica e di condividerne l'impianto valoriale.

Lo stile partecipativo proprio del governo della banca rende particolarmente utile l'attitudine alla collegialità, la capacità di ascolto, la valorizzazione del confronto. Le decisioni sono sempre frutto di percorsi partecipativi, più o meno ricchi a seconda della complessità del tema.

Per fare il consigliere di una organizzazione articolata come la Banca occorre disponibilità di tempo ; all'attività del Consiglio di Amministrazione si somma quella di Comitati endoconsiliari, di commissioni o gruppi di lavoro. Occorre poi disponibilità per curare i momenti partecipativi e relazionarsi con i vari ambiti sia territoriali che di rappresentanza .

Nel suo insieme, il Consiglio deve possedere competenze tecniche che, pur senza sostituirsi alla struttura direzionale, consentano di interloquire al meglio con la struttura stessa e di assumere decisioni supportati dalle opportune conoscenze.

Sono importanti competenze di ordine giuridico, economico , finanziario, controllo dei rischi, Information technology, organizzazione delle risorse umane ma anche salvaguardia dell'ambiente e opportuna sensibilità sociale.

Naturalmente, nell'individuare caratteristiche e competenze dei candidati consigliere e consiglieri occorrerà tenere ben presente sia quanto deliberato in merito dall'assemblea dei soci, sia quanto stabilito dalla disciplina vigente dettata da Banca d' Italia.

E' comunque ritenuto importante che il Consiglio, oltre il mix di competenze sopra delineato, consenta per quanto possibile una adeguata rappresentanza del territorio italiano e di quello spagnolo e, oltre quanto previsto per l'equilibrio di genere, realizzi un adeguato mix generazionale.